

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

**Rendiconti
dei Gruppi Consiliari anno 2023
-
Deliberazioni Corte dei Conti Sezione
controllo della Toscana**

Indice

XI legislatura

- | |
|---|
| 1 Gruppo Forza Italia (deliberazione n. 10/2024)..... |
| 2 Gruppo Fratelli d'Italia (deliberazione n. 11/2024)..... |
| 3 Gruppo Italia Viva (deliberazione n. 12/2024)..... |
| 4 Gruppo Lega Toscana – Salvini Premier (deliberazione n. 13/2024)..... |
| 5 Gruppo Movimento 5 Stelle (deliberazione n. 14/2024)..... |
| 6 Gruppo Partito Democratico (deliberazione n. 15/2024)..... |

Deliberazione n. 10/2024/FRG



CORTE DEI CONTI

Sezione regionale di controllo per la Toscana

composta dai magistrati:

Maria Annunziata	RUCIRETA	Presidente
Francesco	BELSANTI	Consigliere
Paolo	BERTOZZI	Consigliere
Patrizia	IMPRESA	Consigliere, relatore
Rosaria	DI BLASI	Primo Referendario
Anna	PETA	Referendario
Matteo	LARICCIA	Referendario

nell'adunanza del 15 marzo 2024;

VISTO l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti";

VISTO il regolamento (14/2000) per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3";

VISTO l'art. 1, commi 9 e 10, del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, che prevede la pronuncia di regolarità da parte delle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti sui rendiconti annuali dei gruppi consiliari regionali, redatti secondo lo schema e le linee guida approvate dalla Conferenza Stato-regioni e recepite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, facendo obbligo al Presidente del Consiglio regionale di trasmettere, alla competente Sezione regionale, entro 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio, il rendiconto approvato da ciascun gruppo;

VISTE le sentenze della Corte costituzionale 26 febbraio 2014, n. 39 e 26 novembre 2014, n. 263;

VISTI le linee guida e il modello di rendicontazione annuale recepiti con

d.p.c.m. 21 dicembre 2012;

VISTA la legge regionale Toscana 27 dicembre 2012, n. 83, come modificata dalla legge regionale Toscana 7 aprile 2015, n. 45, recante “Disciplina del finanziamento dei Gruppi consiliari”, che, all’art. 6, prevede la rendicontazione delle spese sostenute dai gruppi consiliari e dispone che i relativi rendiconti siano trasmessi alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti;

VISTA la legge regionale Toscana 27 dicembre 2012, n. 85, recante “Modifiche alla legge regionale 9 gennaio 2009, n. 3 (Testo unico delle norme sui consiglieri e sui componenti della Giunta regionale)”, che introduce, all’art. 8, un “rimborso spese per l’esercizio del mandato” per il Presidente del Consiglio e per il Presidente della Giunta, nonché per i consiglieri e i componenti della Giunta regionale;

VISTO il regolamento di amministrazione e contabilità del Consiglio regionale della Toscana 27 giugno 2017, n. 28;

VISTO il regolamento interno dell’Assemblea legislativa regionale 24 febbraio 2015, n. 27;

VISTA la deliberazione della Sezione regionale di controllo per la Toscana 13 aprile 2023, n. 89 che ha approvato il programma dell’attività di controllo della Sezione per l’anno 2020;

VISTA l’ordinanza del Presidente della Sezione regionale di controllo per la Toscana, n. 33 del 24 ottobre 2023 con la quale sono state attribuite ai magistrati le analisi di controllo;

VISTE le deliberazioni della Sezione delle autonomie 3 aprile 2013, n. 12, e 5 luglio 2013, n. 15, in merito al sistema di verifica delle spese dei gruppi consiliari da parte delle Sezioni regionali;

VISTO il disciplinare dell’Ufficio di presidenza del Consiglio regionale 10 dicembre 2013, n. 111, da adottare ai sensi dell’art. 2, allegato a), del d.p.c.m. 21 dicembre 2012, da parte di ciascun gruppo consiliare, per la gestione delle risorse messe a disposizione dal Consiglio regionale e per la tenuta della contabilità;

VISTO il regolamento interno del Gruppo consiliare “Forza Italia” per l’XI legislatura 2020-2025;

PRESA VISIONE del rendiconto e della relativa documentazione presentata dal Gruppo consiliare “Forza Italia”, trasmessi dal Presidente del Consiglio regionale in data 28 febbraio 2024;

VISTI i decreti dirigenziali del Settore bilancio e finanze n. 26 del 25 gennaio 2023, n. 620 del 14 luglio 2023 e n. 15 del 18 gennaio 2024 di assegnazione dei contributi ordinari e di recupero delle spese telefoniche a carico dei gruppi consiliari;

VISTI i decreti dirigenziali del Settore bilancio e finanze n. 780 del 13

settembre 2023, di assunzione di impegni di spesa - finanziamento anno 2023 al Gruppo "Forza Italia" per adesione cons. Sguanci ed al Gruppo "Fratelli d'Italia" per adesione del consigliere Tozzi e contestuale liquidazione degli importi spettanti e DD n. 846 del 4 ottobre 2023 di Accertamento di entrata ed incasso - restituzione quota di finanziamento anno 2023 del Gruppo "Forza Italia" per uscita del cons. Maurizio Sguanci: assunzione di impegno di spesa - finanziamento 2023 al Gruppo "Italia Viva" per adesione del Cons. Maurizio Sguanci e contestuale liquidazione della somma spettante;

VISTO l'art. 1, commi 11 e 12, del d.l. n. 174/2012 sopra citato, il quale prevede che la Sezione regionale di controllo deliberi sulla regolarità del rendiconto entro 30 giorni dal ricevimento del medesimo e, in caso di non regolarità della documentazione trasmessa, inoltri una comunicazione "affinché si provveda alla relativa regolarizzazione, fissando un termine non superiore a trenta giorni", fermo restando l'obbligo di restituzione delle somme dichiarate non regolari;

ESAMINATA, con il supporto del settore competente, la documentazione pervenuta;

UDITO il relatore, Consigliere Patrizia Impresa;

CONSIDERATO

- che l'art. 2 del citato d.p.c.m. 21 dicembre 2012 prevede che la spesa debba essere autorizzata preventivamente dal Presidente del gruppo consiliare;

- che il Presidente del Gruppo, autorizzando la spesa stessa, si assume la responsabilità del fatto che essa sia riconducibile all'attività del gruppo;

- che la Regione Toscana:

assume direttamente il personale dei gruppi (art. 16 Statuto; artt. da 55 a 58 l.r. 1/2009; art. 16, comma 1, reg. int. 27/2015); pertanto, le voci di rendiconto che attengono al personale (sia in entrata che in uscita) non sono movimentate;

corrisponde ai consiglieri regionali un "rimborso spese per l'esercizio del mandato" (art. 6 bis l. reg. 3/2009 - T.U. delle norme sui consiglieri e sui componenti della Giunta regionale - introdotto con l. reg. 27 dicembre 2012, n. 85) composto da una quota fissa, quantificata dal comma 3, e da una quota variabile calcolata in base alla distanza tra il comune di residenza e la sede del Consiglio e parametrata in base ad una "presenza media presunta di 18 giornate per ogni mese" (comma 4);

assume per l'80 per cento le spese di utilizzo delle linee telefoniche fisse assegnate ai gruppi, oltre ai canoni e alle spese di installazione e manutenzione (art. 5, comma 2, l.r. 83/2012);

consente ai gruppi di utilizzare il servizio di tipografia del Consiglio regionale fino al limite di euro 2.912,93 per ciascun gruppo, più 582,27 euro per

ogni consigliere aderente al gruppo, come stabilito dall'art. 42 del T.U. delle disposizioni organizzative e procedurali del Consiglio regionale, approvato dall'Ufficio di presidenza con deliberazione n. 48/2012;

- che per le spese di rappresentanza occorre tener presenti i criteri individuati dalla giurisprudenza in materia; pertanto, sono qualificabili come tali le spese che diano lustro e prestigio al soggetto che le effettua; perciò, si ribadisce che i motivi di interesse che rendono necessaria la spesa di rappresentanza siano chiariti nella fase di autorizzazione della stessa;

- che il controllo effettuato dalla Corte deve riguardare sia la veridicità delle poste indicate nel rendiconto, sia la correttezza delle spese sostenute, che devono essere "riconducibili all'attività del gruppo", nonché la loro corrispondenza, in termini quantitativi, con la documentazione giustificativa;

- che, come affermato dalla Corte costituzionale con le citate sentenze n. 39/2014 e n. 263/2014, "il controllo in questione, se, da un lato, non comporta un sindacato di merito delle scelte discrezionali rimesse all'autonomia politica dei gruppi, dall'altro, non può non ricomprendere la verifica dell'attinenza delle spese alle funzioni istituzionali svolte dai gruppi medesimi, secondo il generale principio contabile, costantemente seguito dalla Corte dei conti in sede di verifica della regolarità dei rendiconti, della loro coerenza con le finalità previste dalla legge";

RITENUTO CHE

il rendiconto presentato dal Gruppo consiliare "Forza Italia" relativo al periodo della XI Legislatura compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2023 e di seguito riprodotto, evidenzia che le spese di maggior rilievo sono riferite alle voci 5) "Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione anche web", voce 15) "Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici e ausiliari)", che insieme incidono per il 47,5% e "Altre spese" (voce 16), quest'ultime afferenti ad oneri di gestione e commissioni bancarie incidenti per il 51% del totale delle uscite, voci non incrementate, in valore assoluto, rispetto al precedente esercizio.

La restante spesa grava in misura limitata sul rendiconto 2023, al di sotto del 5 per cento ed è riconducibile a voce 8) "Spese telefoniche e di trasmissione dati).

Tutte le spese sostenute dal gruppo risultano documentate e regolarmente autorizzate dal Presidente del gruppo. Non sono stati acquisiti beni durevoli.

XI Legislatura 1° gennaio - 31 dicembre 2023		Anno 2023	
ENTRATE DISPONIBILI NELL'ESERCIZIO		Importo	% su totale
1	Fondi trasferiti per spese di funzionamento	6.666,68	57,32%
2	Fondi trasferiti per spese di personale	0	
3	Altre entrate - competenze di chiusura	0	
4	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di funzionamento	4.962,01	42,67%
5	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di personale	0	
TOTALE ENTRATE		11.628,69	100,00%
USCITE PAGATE NELL'ESERCIZIO		Importo	% su totale
1	Spese per il personale sostenute dal Gruppo		
2	Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale		
3	Rimborso spese per missioni e trasferte del personale del Gruppo		
4	Spese per acquisto buoni pasto del personale del Gruppo		
5	Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione anche web	732,00	25%
6	Spese consulenze, studi e incarichi		
7	Spese postali e telegrafiche		
8	Spese telefoniche e di trasmissione dati	58,50	2%
9	Spese di cancelleria e stampati		
10	Spese per duplicazione e stampa		
11	Spese per libri, riviste pubblicazioni e quotidiani		
12	Spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e attività di aggiornamento		
13	Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il Gruppo		
14	Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e d'ufficio		
15	Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici e ausiliari)	668,00	22,5%
16	Altre spese (commissioni, imposte di bollo e spese c/corrente)	1.516,50	51%
TOTALE USCITE		2.975,00	100,00%

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	Anno 2023
SITUAZIONE DI CASSA parte III al rendiconto	Importo
Fondo iniziale di cassa per spese di funzionamento	4.962,01
Fondo iniziale di cassa per spese di personale	0
ENTRATE - riscosse nell'esercizio	6.666,68
USCITE pagate nell'esercizio	2.970,50
Fondo cassa finale per spese di funzionamento	8.658,19
Fondo cassa finale per spese di personale	

DELIBERA

la regolarità del rendiconto 2023 del Gruppo “Forza Italia”, fermo restando che quanto accertato in questa sede non attiene alla legittimità dei comportamenti sottostanti agli atti oggetto di controllo, i quali potranno essere valutati da altri organi amministrativi o giurisdizionali competenti, secondo le rispettive attribuzioni.

DISPONE

che copia della presente deliberazione sia trasmessa al Presidente del Consiglio regionale.

Così deciso in Firenze, nella Camera di consiglio del 15 marzo 2024.

Il relatore
Patrizia Impresa
(firmato digitalmente)

Il presidente
Maria Annunziata Rucireta
(firmato digitalmente)

Depositata in Segreteria il 26 marzo 2024.

Il funzionario preposto al Servizio di supporto
Cristina Baldini
(firmato digitalmente)

Deliberazione n. 11/2024/FRG



CORTE DEI CONTI

Sezione regionale di controllo per la Toscana

composta dai magistrati:

Maria Annunziata	RUCIRETA	Presidente
Francesco	BELSANTI	Consigliere
Paolo	BERTOZZI	Consigliere
Patrizia	IMPRESA	Consigliere, relatore
Rosaria	DI BLASI	Primo Referendario
Anna	PETA	Referendario
Matteo	LARICCIA	Referendario

nell'adunanza del 15 marzo 2024;

VISTO l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti";

VISTO il regolamento (14/2000) per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3";

VISTO l'art. 1, commi 9 e 10, del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, che prevede la pronuncia di regolarità da parte delle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti sui rendiconti annuali dei gruppi consiliari regionali, redatti secondo lo schema e le linee guida approvate dalla Conferenza Stato-regioni e recepite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, facendo obbligo al Presidente del Consiglio regionale di trasmettere, alla competente Sezione regionale, entro 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio, il rendiconto approvato da ciascun gruppo;

VISTE le sentenze della Corte costituzionale 26 febbraio 2014, n. 39 e 26 novembre 2014, n. 263;

VISTI le linee guida e il modello di rendicontazione annuale recepiti con d.p.c.m. 21 dicembre 2012;

VISTA la legge regionale Toscana 27 dicembre 2012, n. 83, come modificata dalla legge regionale Toscana 7 aprile 2015, n. 45, recante “Disciplina del finanziamento dei Gruppi consiliari”, che, all’art. 6, prevede la rendicontazione delle spese sostenute dai gruppi consiliari e dispone che i relativi rendiconti siano trasmessi alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti;

VISTA la legge regionale Toscana 27 dicembre 2012, n. 85, recante “Modifiche alla legge regionale 9 gennaio 2009, n. 3 (Testo unico delle norme sui consiglieri e sui componenti della Giunta regionale)”, che introduce, all’art. 8, un “rimborso spese per l’esercizio del mandato” per il Presidente del Consiglio e per il Presidente della Giunta, nonché per i consiglieri e i componenti della Giunta regionale;

VISTO il regolamento di amministrazione e contabilità del Consiglio regionale della Toscana 27 giugno 2017, n. 28;

VISTO il regolamento interno dell’Assemblea legislativa regionale 24 febbraio 2015, n. 27;

VISTA la deliberazione della Sezione regionale di controllo per la Toscana 13 aprile 2023, n. 89 che ha approvato il programma dell’attività di controllo della Sezione per l’anno 2023;

VISTA l’ordinanza del Presidente della Sezione regionale di controllo per la Toscana, n. 33 del 24 ottobre 2023 con la quale sono state attribuite ai magistrati le analisi di controllo;

VISTE le deliberazioni della Sezione delle autonomie 3 aprile 2013, n. 12, e 5 luglio 2013, n. 15, in merito al sistema di verifica delle spese dei gruppi consiliari da parte delle Sezioni regionali;

VISTO il disciplinare dell’Ufficio di presidenza del Consiglio regionale 10 dicembre 2013, n. 111, da adottare ai sensi dell’art. 2, allegato a), del d.p.c.m. 21 dicembre 2012, da parte di ciascun gruppo consiliare, per la gestione delle risorse messe a disposizione dal Consiglio regionale e per la tenuta della contabilità;

VISTO il regolamento interno del Gruppo consiliare “Fratelli d’Italia” per l’XI legislatura 2020-2025 del 17.12.2020;

PRESA VISIONE del rendiconto e della relativa documentazione presentata dal Gruppo consiliare “Fratelli d’Italia”, trasmessi dal Presidente del Consiglio regionale in data 28 febbraio 2024;

VISTI i decreti dirigenziali del Settore bilancio e finanze n. 26 del 25 gennaio 2023, n. 620 del 14 luglio 2023 e n. 15 del 18 gennaio 2024 di assegnazione dei contributi ordinari e di recupero delle spese telefoniche a carico dei gruppi consiliari;

VISTI il decreto dirigenziale del Settore bilancio e finanze n. 780 del 13 settembre 2023, di assunzione di impegni di spesa – finanziamento anno 2023 al

Gruppo "Forza Italia" per adesione cons. Sguanci ed al Gruppo "Fratelli d'Italia" per adesione del consigliere Tozzi e contestuale liquidazione degli importi spettanti;

VISTO l'art. 1, commi 11 e 12, del d.l. n. 174/2012 sopra citato, il quale prevede che la Sezione regionale di controllo deliberi sulla regolarità del rendiconto entro 30 giorni dal ricevimento del medesimo e, in caso di non regolarità della documentazione trasmessa, inoltri una comunicazione "affinché si provveda alla relativa regolarizzazione, fissando un termine non superiore a trenta giorni", fermo restando l'obbligo di restituzione delle somme dichiarate non regolari;

ESAMINATA, con il supporto del settore competente, la documentazione pervenuta;

UDITO il relatore, Consigliere Patrizia Impresa;

CONSIDERATO

- che l'art. 2 del citato d.p.c.m. 21 dicembre 2012 prevede che la spesa debba essere autorizzata preventivamente dal Presidente del gruppo consiliare;

- che il Presidente del Gruppo, autorizzando la spesa stessa, si assume la responsabilità del fatto che essa sia riconducibile all'attività del gruppo;

- che la Regione Toscana:

assume direttamente il personale dei gruppi (art. 16 Statuto; artt. da 55 a 58 l.r. 1/2009; art. 16, comma 1, reg. int. 27/2015); pertanto, le voci di rendiconto che attengono al personale (sia in entrata che in uscita) non sono movimentate;

corrisponde ai consiglieri regionali un "rimborso spese per l'esercizio del mandato" (art. 6 bis l. reg. 3/2009 - T.U. delle norme sui consiglieri e sui componenti della Giunta regionale - introdotto con l. reg. 27 dicembre 2012, n. 85) composto da una quota fissa, quantificata dal comma 3, e da una quota variabile calcolata in base alla distanza tra il comune di residenza e la sede del Consiglio e parametrata in base ad una "presenza media presunta di 18 giornate per ogni mese" (comma 4);

assume per l'80 per cento le spese di utilizzo delle linee telefoniche fisse assegnate ai gruppi, oltre ai canoni e alle spese di installazione e manutenzione (art. 5, comma 2, l.r. 83/2012);

consente ai gruppi di utilizzare il servizio di tipografia del Consiglio regionale fino al limite di euro 2.912,93 per ciascun gruppo, più 582,27 euro per ogni consigliere aderente al gruppo, come stabilito dall'art. 42 del T.U. delle disposizioni organizzative e procedurali del Consiglio regionale, approvato dall'Ufficio di presidenza con deliberazione n. 48/2012;

- che per le spese di rappresentanza occorre tener presenti i criteri individuati dalla giurisprudenza in materia; pertanto, sono qualificabili come tali le spese

che diano lustro e prestigio al soggetto che le effettua; perciò, si ribadisce che i motivi di interesse che rendono necessaria la spesa di rappresentanza siano chiariti nella fase di autorizzazione della stessa;

- che il controllo effettuato dalla Corte deve riguardare sia la veridicità delle poste indicate nel rendiconto, sia la correttezza delle spese sostenute, che devono essere “riconducibili all’attività del gruppo”, nonché la loro corrispondenza, in termini quantitativi, con la documentazione giustificativa;

- che, come affermato dalla Corte costituzionale con le citate sentenze n. 39/2014 e n. 263/2014, “il controllo in questione, se, da un lato, non comporta un sindacato di merito delle scelte discrezionali rimesse all’autonomia politica dei gruppi, dall’altro, non può non ricomprendere la verifica dell’attinenza delle spese alle funzioni istituzionali svolte dai gruppi medesimi, secondo il generale principio contabile, costantemente seguito dalla Corte dei conti in sede di verifica della regolarità dei rendiconti, della loro coerenza con le finalità previste dalla legge”;

RITENUTO CHE

il rendiconto presentato dal Gruppo consiliare “Fratelli d’Italia” relativo al periodo della XI Legislatura compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2023 e di seguito riprodotto, evidenzia che la spesa di maggior rilievo è riferita alla voce 6 “Spese per consulenze, studi e incarichi” che rappresenta il 91.5 per cento del totale delle uscite, incrementata, in valore assoluto, rispetto al precedente esercizio. Le restanti spese gravano in misura limitata sul rendiconto 2023, al di sotto del 5 per cento per ciascuna tipologia, e sono riconducibili a “Spese telefoniche e di trasmissione dati” (voce 8), “Spese per duplicazione e stampa” (voce 10), “Spese logistiche” (voce 15) e ad “Altre spese” (voce 16), quest’ultime afferenti ad oneri di gestione e commissioni bancarie.

Tutte le spese sostenute dal gruppo risultano documentate e regolarmente autorizzate dal Presidente del gruppo. Non sono stati acquisiti beni durevoli.

XI Legislatura 1° gennaio - 31 dicembre 2023		Anno 2023	
ENTRATE DISPONIBILI NELL'ESERCIZIO		Importo	% su totale
1	Fondi trasferiti per spese di funzionamento	26.250,00	45,48%
2	Fondi trasferiti per spese di personale		
3	Altre entrate - competenze di chiusura	9.94	0,02%
4	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di funzionamento	31.461.66	54,50%
5	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di personale		
TOTALE ENTRATE		57.721.60	100,00%
USCITE PAGATE NELL'ESERCIZIO		Importo	% su totale
1	Spese per il personale sostenute dal Gruppo		
2	Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale		
3	Rimborso spese per missioni e trasferte del personale del Gruppo		
4	Spese per acquisto buoni pasto del personale del Gruppo		
5	Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione anche web		
6	Spese consulenze, studi e incarichi	13.758.22	91.5%
7	Spese postali e telegrafiche		
8	Spese telefoniche e di trasmissione dati	283,50	1.9%
9	Spese di cancelleria e stampati		
10	Spese per duplicazione e stampa	181,00	1.2%
11	Spese per libri, riviste pubblicazioni e quotidiani		
12	Spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e attività di aggiornamento		
13	Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il Gruppo		
14	Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e d'ufficio		
15	Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici e ausiliari)	488.00	3.2%
16	Altre spese (commissioni, imposte di bollo e spese c/corrente)	324.72	2.2%
TOTALE USCITE		15.035.44	100,00%

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO		Anno 2023
SITUAZIONE DI CASSA parte III al rendiconto		Importo
	Fondo iniziale di cassa per spese di funzionamento	31.461,00
	Fondo iniziale di cassa per spese di personale	
	ENTRATE - riscosse nell'esercizio	26.259,94
	USCITE pagate nell'esercizio	15.031,94
	Fondo cassa finale per spese di funzionamento	42.689,66
	Fondo cassa finale per spese di personale	

DELIBERA

la regolarità del rendiconto 2023 del Gruppo “Fratelli d’Italia”, fermo restando che quanto accertato in questa sede non attiene alla legittimità dei comportamenti sottostanti agli atti oggetto di controllo, i quali potranno essere valutati da altri organi amministrativi o giurisdizionali competenti, secondo le rispettive attribuzioni.

DISPONE

che copia della presente deliberazione sia trasmessa al Presidente del Consiglio regionale.

Così deciso in Firenze, nella Camera di consiglio del 15 marzo 2024.

Il relatore
Patrizia Impresa
(firmato digitalmente)

Il presidente
Maria Annunziata Rucireta
(firmato digitalmente)

Depositata in Segreteria il 26 marzo 2024.

Il funzionario preposto al Servizio di supporto
Cristina Baldini
(firmato digitalmente)

Deliberazione n. 12/2024/FRG



CORTE DEI CONTI

Sezione regionale di controllo per la Toscana

composta dai magistrati:

Maria Annunziata	RUCIRETA	Presidente
Francesco	BELSANTI	Consigliere
Paolo	BERTOZZI	Consigliere
Patrizia	IMPRESA	Consigliere, relatore
Rosaria	DI BLASI	Primo Referendario
Anna	PETA	Referendario
Matteo	LARICCIA	Referendario

nell'adunanza del 15 marzo 2024;

VISTO l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti";

VISTO il regolamento (14/2000) per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3";

VISTO l'art. 1, commi 9 e 10, del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, che prevede la pronuncia di regolarità da parte delle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti sui rendiconti annuali dei gruppi consiliari regionali, redatti secondo lo schema e le linee guida approvate dalla Conferenza Stato-regioni e recepite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, facendo obbligo al Presidente del Consiglio regionale di trasmettere, alla competente Sezione regionale, entro 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio, il rendiconto approvato da ciascun gruppo;

VISTE le sentenze della Corte costituzionale 26 febbraio 2014, n. 39 e 26 novembre 2014, n. 263;

VISTI le linee guida e il modello di rendicontazione annuale recepiti con d.p.c.m. 21 dicembre 2012;

VISTA la legge regionale Toscana 27 dicembre 2012, n. 83, come modificata dalla legge regionale Toscana 7 aprile 2015, n. 45, recante “Disciplina del finanziamento dei Gruppi consiliari”, che, all’art. 6, prevede la rendicontazione delle spese sostenute dai gruppi consiliari e dispone che i relativi rendiconti siano trasmessi alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti;

VISTA la legge regionale Toscana 27 dicembre 2012, n. 85, recante “Modifiche alla legge regionale 9 gennaio 2009, n. 3 (Testo unico delle norme sui consiglieri e sui componenti della Giunta regionale)”, che introduce, all’art. 8, un “rimborso spese per l’esercizio del mandato” per il Presidente del Consiglio e per il Presidente della Giunta, nonché per i consiglieri e i componenti della Giunta regionale;

VISTO il regolamento di amministrazione e contabilità del Consiglio regionale della Toscana 27 giugno 2017, n. 28;

VISTO il regolamento interno dell’Assemblea legislativa regionale 24 febbraio 2015, n. 27;

VISTA la deliberazione della Sezione regionale di controllo per la Toscana 13 aprile 2023, n. 89 che ha approvato il programma dell’attività di controllo della Sezione per l’anno 2020;

VISTA l’ordinanza del Presidente della Sezione regionale di controllo per la Toscana, n. 33 del 24 ottobre 2023 con la quale sono state attribuite ai magistrati le analisi di controllo;

VISTE le deliberazioni della Sezione delle autonomie 3 aprile 2013, n. 12, e 5 luglio 2013, n. 15, in merito al sistema di verifica delle spese dei gruppi consiliari da parte delle Sezioni regionali;

VISTO il disciplinare dell’Ufficio di presidenza del Consiglio regionale 10 dicembre 2013, n. 111, da adottare ai sensi dell’art. 2, allegato a), del d.p.c.m. 21 dicembre 2012, da parte di ciascun gruppo consiliare, per la gestione delle risorse messe a disposizione dal Consiglio regionale e per la tenuta della contabilità;

VISTO il regolamento interno del Gruppo consiliare “Italia Viva” per l’XI legislatura 2020-2025 del 24.11.2020;

PRESA VISIONE del rendiconto e della relativa documentazione presentata dal Gruppo consiliare “Italia Viva”, trasmessi dal Presidente del Consiglio regionale in data 28 febbraio 2024;

VISTI i decreti dirigenziali del Settore bilancio e finanze n. 26 del 25 gennaio 2023, n. 620 del 14 luglio 2023 e n. 15 del 18 gennaio 2024 di assegnazione dei contributi ordinari e di recupero delle spese telefoniche a carico dei gruppi consiliari;

VISTI il decreto dirigenziale del Settore bilancio e finanze n. 780 del 13 settembre 2023, di assunzione di impegni di spesa - finanziamento anno 2023 al Gruppo "Forza Italia" per adesione cons. Sguanci ed al Gruppo "Fratelli d'Italia" per adesione del consigliere Tozzi e contestuale liquidazione degli importi spettanti e n. 846 del 4 ottobre 2023 di Accertamento di entrata ed incasso - restituzione quota di finanziamento anno 2023 del Gruppo "Forza Italia" per uscita del cons. Maurizio Sguanci: assunzione di impegno di spesa - finanziamento 2023 al Gruppo "Italia Viva" per adesione del Cons. Maurizio Sguanci e contestuale liquidazione della somma spettante;

VISTO l'art. 1, commi 11 e 12, del d.l. n. 174/2012 sopra citato, il quale prevede che la Sezione regionale di controllo deliberi sulla regolarità del rendiconto entro 30 giorni dal ricevimento del medesimo e, in caso di non regolarità della documentazione trasmessa, inoltri una comunicazione "affinché si provveda alla relativa regolarizzazione, fissando un termine non superiore a trenta giorni", fermo restando l'obbligo di restituzione delle somme dichiarate non regolari;

ESAMINATA, con il supporto del settore competente, la documentazione pervenuta;

UDITO il relatore, Consigliere Patrizia Impresa;

CONSIDERATO

- che l'art. 2 del citato d.p.c.m. 21 dicembre 2012 prevede che la spesa debba essere autorizzata preventivamente dal Presidente del gruppo consiliare;

- che il Presidente del Gruppo, autorizzando la spesa stessa, si assume la responsabilità del fatto che essa sia riconducibile all'attività del gruppo;

- che la Regione Toscana:

assume direttamente il personale dei gruppi (art. 16 Statuto; artt. da 55 a 58 l.r. 1/2009; art. 16, comma 1, reg. int. 27/2015); pertanto, le voci di rendiconto che attengono al personale (sia in entrata che in uscita) non sono movimentate;

corrisponde ai consiglieri regionali un "rimborso spese per l'esercizio del mandato" (art. 6 bis l. reg. 3/2009 - T.U. delle norme sui consiglieri e sui componenti della Giunta regionale - introdotto con l. reg. 27 dicembre 2012, n. 85) composto da una quota fissa, quantificata dal comma 3, e da una quota variabile calcolata in base alla distanza tra il comune di residenza e la sede del Consiglio e parametrata in base ad una "presenza media presunta di 18 giornate per ogni mese" (comma 4);

assume per l'80 per cento le spese di utilizzo delle linee telefoniche fisse assegnate ai gruppi, oltre ai canoni e alle spese di installazione e manutenzione (art. 5, comma 2, l.r. 83/2012);

consente ai gruppi di utilizzare il servizio di tipografia del Consiglio regionale fino al limite di euro 2.912,93 per ciascun gruppo, più 582,27 euro per ogni consigliere aderente al gruppo, come stabilito dall'art. 42 del T.U. delle disposizioni organizzative e procedurali del Consiglio regionale, approvato dall'Ufficio di presidenza con deliberazione n. 48/2012;

- che per le spese di rappresentanza occorre tener presenti i criteri individuati dalla giurisprudenza in materia; pertanto, sono qualificabili come tali le spese che diano lustro e prestigio al soggetto che le effettua; perciò, si ribadisce che i motivi di interesse che rendono necessaria la spesa di rappresentanza siano chiariti nella fase di autorizzazione della stessa;

- che il controllo effettuato dalla Corte deve riguardare sia la veridicità delle poste indicate nel rendiconto, sia la correttezza delle spese sostenute, che devono essere "riconducibili all'attività del gruppo", nonché la loro corrispondenza, in termini quantitativi, con la documentazione giustificativa;

- che, come affermato dalla Corte costituzionale con le citate sentenze n. 39/2014 e n. 263/2014, "il controllo in questione, se, da un lato, non comporta un sindacato di merito delle scelte discrezionali rimesse all'autonomia politica dei gruppi, dall'altro, non può non ricomprendere la verifica dell'attinenza delle spese alle funzioni istituzionali svolte dai gruppi medesimi, secondo il generale principio contabile, costantemente seguito dalla Corte dei conti in sede di verifica della regolarità dei rendiconti, della loro coerenza con le finalità previste dalla legge";

RITENUTO CHE

il rendiconto presentato dal Gruppo consiliare "Italia Viva" relativo al periodo della XI Legislatura compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2023 e di seguito riprodotto, evidenzia che le spese di maggior rilievo sono riferite alle voci 5) "Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione anche web" che rappresenta il 47 per cento, e "Altre spese" (voce 16), quest'ultime afferenti ad oneri di gestione e commissioni bancarie incidenti per il 36.2% del totale delle uscite, ambedue le voci incrementate, in valore assoluto, rispetto al precedente esercizio. Mentre la voce 13 afferente le "Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il gruppo" incide per il 14%.

Le restanti spese gravano in misura limitata sul rendiconto 2023, al di sotto del 5 per cento per ciascuna tipologia, e sono riconducibili a voce 8) "Spese telefoniche e di trasmissione dati" e "Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e d'ufficio" (voce 15).

Tutte le spese sostenute dal gruppo risultano documentate e regolarmente autorizzate dal Presidente del gruppo. Risultano acquistati, nell'anno 2023, beni durevoli registrati nel registro inventariale del Consiglio regionale.

XI Legislatura 1° gennaio - 31 dicembre 2023		Anno 2023	
ENTRATE DISPONIBILI NELL'ESERCIZIO		Importo	% su totale
1	Fondi trasferiti per spese di funzionamento	11.250,00	34,14%
2	Fondi trasferiti per spese di personale	0	
3	Altre entrate - competenze di chiusura	787,13	2,38%
4	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di funzionamento	20.909,83	63,46%
5	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di personale	0	
TOTALE ENTRATE		32.946,96	100,00%
USCITE PAGATE NELL'ESERCIZIO		Importo	% su totale
1	Spese per il personale sostenute dal Gruppo		
2	Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale		
3	Rimborso spese per missioni e trasferte del personale del Gruppo		
4	Spese per acquisto buoni pasto del personale del Gruppo		
5	Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione anche web	2.662,16	47%
6	Spese consulenze, studi e incarichi		
7	Spese postali e telegrafiche		
8	Spese telefoniche e di trasmissione dati	103,50	1,8%
9	Spese di cancelleria e stampati		
10	Spese per duplicazione e stampa		
11	Spese per libri, riviste pubblicazioni e quotidiani		
12	Spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e attività di aggiornamento		
13	Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il Gruppo	799,00	14%
14	Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e d'ufficio	67,00	1%
15	Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici e ausiliari)		
16	Altre spese (commissioni, imposte di bollo e spese c/corrente)	2.057,65	36,2%
TOTALE USCITE		5.689,31	100,00%

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO		Anno 2023
SITUAZIONE DI CASSA parte III al rendiconto		Importo
	Fondo iniziale di cassa per spese di funzionamento	20.909,83
	Fondo iniziale di cassa per spese di personale	0
	ENTRATE - riscosse nell'esercizio	12.037,13
	USCITE pagate nell'esercizio	5.693,81
	Fondo cassa finale per spese di funzionamento	27.253,15
	Fondo cassa finale per spese di personale	0

DELIBERA

la regolarità del rendiconto 2023 del Gruppo “Italia Viva”, fermo restando che quanto accertato in questa sede non attiene alla legittimità dei comportamenti sottostanti agli atti oggetto di controllo, i quali potranno essere valutati da altri organi amministrativi o giurisdizionali competenti, secondo le rispettive attribuzioni.

DISPONE

che copia della presente deliberazione sia trasmessa al Presidente del Consiglio regionale.

Così deciso in Firenze, nella Camera di consiglio del 15 marzo 2024.

Il relatore
Patrizia Impresa
(firmato digitalmente)

Il presidente
Maria Annunziata Rucireta
(firmato digitalmente)

Depositata in Segreteria il 26 marzo 2024.

Il funzionario preposto al Servizio di supporto
Cristina Baldini
(firmato digitalmente)

Deliberazione n. 13/2024/FRG



CORTE DEI CONTI

Sezione regionale di controllo per la Toscana

composta dai magistrati:

Maria Annunziata	RUCIRETA	Presidente
Francesco	BELSANTI	Consigliere
Paolo	BERTOZZI	Consigliere
Patrizia	IMPRESA	Consigliere, relatore
Rosaria	DI BLASI	Primo Referendario
Anna	PETA	Referendario
Matteo	LARICCIA	Referendario

nell'adunanza del 15 marzo 2024;

VISTO l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti";

VISTO il regolamento (14/2000) per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3";

VISTO l'art. 1, commi 9 e 10, del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, che prevede la pronuncia di regolarità da parte delle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti sui rendiconti annuali dei gruppi consiliari regionali, redatti secondo lo schema e le linee guida approvate dalla Conferenza Stato-regioni e recepite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, facendo obbligo al Presidente del Consiglio regionale di trasmettere, alla competente Sezione regionale, entro 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio, il rendiconto approvato da ciascun gruppo;

VISTE le sentenze della Corte costituzionale 26 febbraio 2014, n. 39 e 26 novembre 2014, n. 263;

VISTI le linee guida e il modello di rendicontazione annuale recepiti con d.p.c.m. 21 dicembre 2012;

VISTA la legge regionale Toscana 27 dicembre 2012, n. 83, come modificata dalla legge regionale Toscana 7 aprile 2015, n. 45, recante “Disciplina del finanziamento dei Gruppi consiliari”, che, all’art. 6, prevede la rendicontazione delle spese sostenute dai gruppi consiliari e dispone che i relativi rendiconti siano trasmessi alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti;

VISTA la legge regionale Toscana 27 dicembre 2012, n. 85, recante “Modifiche alla legge regionale 9 gennaio 2009, n. 3 (Testo unico delle norme sui consiglieri e sui componenti della Giunta regionale)”, che introduce, all’art. 8, un “rimborso spese per l’esercizio del mandato” per il Presidente del Consiglio e per il Presidente della Giunta, nonché per i consiglieri e i componenti della Giunta regionale;

VISTO il regolamento di amministrazione e contabilità del Consiglio regionale della Toscana 27 giugno 2017, n. 28;

VISTO il regolamento interno dell’Assemblea legislativa regionale 24 febbraio 2015, n. 27;

VISTA la deliberazione della Sezione regionale di controllo per la Toscana 13 aprile 2023, n. 89 che ha approvato il programma dell’attività di controllo della Sezione per l’anno 2020;

VISTA l’ordinanza del Presidente della Sezione regionale di controllo per la Toscana, n. 33 del 24 ottobre 2023 con la quale sono state attribuite ai magistrati le analisi di controllo;

VISTE le deliberazioni della Sezione delle autonomie 3 aprile 2013, n. 12, e 5 luglio 2013, n. 15, in merito al sistema di verifica delle spese dei gruppi consiliari da parte delle Sezioni regionali;

VISTO il disciplinare dell’Ufficio di presidenza del Consiglio regionale 10 dicembre 2013, n. 111, da adottare ai sensi dell’art. 2, allegato a), del d.p.c.m. 21 dicembre 2012, da parte di ciascun gruppo consiliare, per la gestione delle risorse messe a disposizione dal Consiglio regionale e per la tenuta della contabilità;

VISTO il regolamento interno del Gruppo consiliare “Lega Toscana Salvini premier” per l’XI legislatura 2020-2025 del 2.12.2020;

PRESA VISIONE del rendiconto e della relativa documentazione presentata dal Gruppo consiliare “Lega Toscana Salvini premier”, trasmessi dal Presidente del Consiglio regionale in data 28 febbraio 2024;

VISTI i decreti dirigenziali del Settore bilancio e finanze n. 26 del 25 gennaio 2023, n. 620 del 14 luglio 2023 e n. 15 del 18 gennaio 2024 di assegnazione dei contributi ordinari e di recupero delle spese telefoniche a carico dei gruppi consiliari;

VISTO l’art. 1, commi 11 e 12, del d.l. n. 174/2012 sopra citato, il quale prevede che la Sezione regionale di controllo deliberi sulla regolarità del

rendiconto entro 30 giorni dal ricevimento del medesimo e, in caso di non regolarità della documentazione trasmessa, inoltri una comunicazione “affinché si provveda alla relativa regolarizzazione, fissando un termine non superiore a trenta giorni”, fermo restando l’obbligo di restituzione delle somme dichiarate non regolari;

ESAMINATA, con il supporto del settore competente, la documentazione pervenuta;

UDITO il relatore, Consigliere Patrizia Impresa;

CONSIDERATO

- che l'art. 2 del citato d.p.c.m. 21 dicembre 2012 prevede che la spesa debba essere autorizzata preventivamente dal Presidente del gruppo consiliare;

- che il Presidente del Gruppo, autorizzando la spesa stessa, si assume la responsabilità del fatto che essa sia riconducibile all’attività del gruppo;

- che la Regione Toscana:

assume direttamente il personale dei gruppi (art. 16 Statuto; artt. da 55 a 58 l.r. 1/2009; art. 16, comma 1, reg. int. 27/2015); pertanto, le voci di rendiconto che attengono al personale (sia in entrata che in uscita) non sono movimentate;

corrisponde ai consiglieri regionali un “rimborso spese per l’esercizio del mandato” (art. 6 bis l. reg. 3/2009 - T.U. delle norme sui consiglieri e sui componenti della Giunta regionale - introdotto con l. reg. 27 dicembre 2012, n. 85) composto da una quota fissa, quantificata dal comma 3, e da una quota variabile calcolata in base alla distanza tra il comune di residenza e la sede del Consiglio e parametrata in base ad una “presenza media presunta di 18 giornate per ogni mese” (comma 4);

assume per l’80 per cento le spese di utilizzo delle linee telefoniche fisse assegnate ai gruppi, oltre ai canoni e alle spese di installazione e manutenzione (art. 5, comma 2, l.r. 83/2012);

consente ai gruppi di utilizzare il servizio di tipografia del Consiglio regionale fino al limite di euro 2.912,93 per ciascun gruppo, più 582,27 euro per ogni consigliere aderente al gruppo, come stabilito dall’art. 42 del T.U. delle disposizioni organizzative e procedurali del Consiglio regionale, approvato dall’Ufficio di presidenza con deliberazione n. 48/2012;

- che per le spese di rappresentanza occorre tener presenti i criteri individuati dalla giurisprudenza in materia; pertanto, sono qualificabili come tali le spese che diano lustro e prestigio al soggetto che le effettua; perciò, si ribadisce che i motivi di interesse che rendono necessaria la spesa di rappresentanza siano chiariti nella fase di autorizzazione della stessa;

- che il controllo effettuato dalla Corte deve riguardare sia la veridicità delle poste indicate nel rendiconto, sia la correttezza delle spese sostenute, che

devono essere “riconducibili all’attività del gruppo”, nonché la loro corrispondenza, in termini quantitativi, con la documentazione giustificativa;

- che, come affermato dalla Corte costituzionale con le citate sentenze n. 39/2014 e n. 263/2014, “il controllo in questione, se, da un lato, non comporta un sindacato di merito delle scelte discrezionali rimesse all’autonomia politica dei gruppi, dall’altro, non può non ricomprendere la verifica dell’attinenza delle spese alle funzioni istituzionali svolte dai gruppi medesimi, secondo il generale principio contabile, costantemente seguito dalla Corte dei conti in sede di verifica della regolarità dei rendiconti, della loro coerenza con le finalità previste dalla legge”;

RITENUTO CHE

il rendiconto presentato dal Gruppo consiliare “LEGA Toscana Salvini premier” relativo al periodo della XI Legislatura compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2023 e di seguito riprodotto, evidenzia che la spesa di maggior rilievo è riferita alla voce 5) “Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione anche web” che rappresenta il 95 per cento del totale delle uscite, incrementata, in valore assoluto, rispetto al precedente esercizio. Le restanti spese gravano in misura limitata sul rendiconto 2023, al di sotto del 5 per cento per ciascuna tipologia, e sono riconducibili a “Spese telefoniche e di trasmissione dati” (voce 8) e ad “Altre spese” (voce 16), quest’ultime afferenti ad oneri di gestione e commissioni bancarie. Tutte le spese sostenute dal gruppo risultano documentate e regolarmente autorizzate dal Presidente del gruppo. Non sono stati acquisiti beni durevoli.

XI Legislatura 1° gennaio - 31 dicembre 2023		Anno 2023	
ENTRATE DISPONIBILI NELL'ESERCIZIO		Importo	% su totale
1	Fondi trasferiti per spese di funzionamento	35.000,00	35,22%
2	Fondi trasferiti per spese di personale	0	
3	Altre entrate - competenze di chiusura	0	0,02%
4	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di funzionamento	64.355,58	64,77%
5	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di personale	0	
TOTALE ENTRATE		99.355,58	100,00%
USCITE PAGATE NELL'ESERCIZIO		Importo	% su totale
1	Spese per il personale sostenute dal Gruppo		
2	Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale		
3	Rimborso spese per missioni e trasferte del personale del Gruppo		
4	Spese per acquisto buoni pasto del personale del Gruppo		
5	Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione anche web	14.750,91	95,00%
6	Spese consulenze, studi e incarichi		
7	Spese postali e telegrafiche		
8	Spese telefoniche e di trasmissione dati	378,00	2,4%
9	Spese di cancelleria e stampati		
10	Spese per duplicazione e stampa		
11	Spese per libri, riviste pubblicazioni e quotidiani		
12	Spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e attività di aggiornamento		
13	Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il Gruppo		
14	Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e d'ufficio		
15	Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici e ausiliari)		
16	Altre spese (commissioni, imposte di bollo e spese c/corrente)	327,15	2,1%
TOTALE USCITE		15.456,06	100,00%

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO		Anno 2023
SITUAZIONE DI CASSA parte III al rendiconto		Importo
	Fondo iniziale di cassa per spese di funzionamento	64.355,58
	Fondo iniziale di cassa per spese di personale	0
	ENTRATE - riscosse nell'esercizio	35.000,00
	USCITE pagate nell'esercizio	15.456,06
	Fondo cassa finale per spese di funzionamento	83.899,52
	Fondo cassa finale per spese di personale	0

DELIBERA

la regolarità del rendiconto 2023 del Gruppo “Lega Toscana Salvini premier”, fermo restando che quanto accertato in questa sede non attiene alla legittimità dei comportamenti sottostanti agli atti oggetto di controllo, i quali potranno essere valutati da altri organi amministrativi o giurisdizionali competenti, secondo le rispettive attribuzioni.

DISPONE

che copia della presente deliberazione sia trasmessa al Presidente del Consiglio regionale.

Così deciso in Firenze, nella Camera di consiglio del 15 marzo 2024.

Il relatore
Patrizia Impresa
(firmato digitalmente)

Il presidente
Maria Annunziata Rucireta
(firmato digitalmente)

Depositata in Segreteria il 26 marzo 2024.

Il funzionario preposto al Servizio di supporto
Cristina Baldini
(firmato digitalmente)

Deliberazione n. 14/2024/FRG



CORTE DEI CONTI

Sezione regionale di controllo per la Toscana

composta dai magistrati:

Maria Annunziata	RUCIRETA	Presidente
Francesco	BELSANTI	Consigliere
Paolo	BERTOZZI	Consigliere
Patrizia	IMPRESA	Consigliere, relatore
Rosaria	DI BLASI	Primo Referendario
Anna	PETA	Referendario
Matteo	LARICCIA	Referendario

nell'adunanza del 15 marzo 2024;

VISTO l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti";

VISTO il regolamento (14/2000) per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3";

VISTO l'art. 1, commi 9 e 10, del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, che prevede la pronuncia di regolarità da parte delle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti sui rendiconti annuali dei gruppi consiliari regionali, redatti secondo lo schema e le linee guida approvate dalla Conferenza Stato-regioni e recepite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, facendo obbligo al Presidente del Consiglio regionale di trasmettere, alla competente Sezione regionale, entro 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio, il rendiconto approvato da ciascun gruppo;

VISTE le sentenze della Corte costituzionale 26 febbraio 2014, n. 39 e 26 novembre 2014, n. 263;

VISTI le linee guida e il modello di rendicontazione annuale recepiti con d.p.c.m. 21 dicembre 2012;

VISTA la legge regionale Toscana 27 dicembre 2012, n. 83, come modificata dalla legge regionale Toscana 7 aprile 2015, n. 45, recante “Disciplina del finanziamento dei Gruppi consiliari”, che, all’art. 6, prevede la rendicontazione delle spese sostenute dai gruppi consiliari e dispone che i relativi rendiconti siano trasmessi alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti;

VISTA la legge regionale Toscana 27 dicembre 2012, n. 85, recante “Modifiche alla legge regionale 9 gennaio 2009, n. 3 (Testo unico delle norme sui consiglieri e sui componenti della Giunta regionale)”, che introduce, all’art. 8, un “rimborso spese per l’esercizio del mandato” per il Presidente del Consiglio e per il Presidente della Giunta, nonché per i consiglieri e i componenti della Giunta regionale;

VISTO il regolamento di amministrazione e contabilità del Consiglio regionale della Toscana 27 giugno 2017, n. 28;

VISTO il regolamento interno dell’Assemblea legislativa regionale 24 febbraio 2015, n. 27;

VISTA la deliberazione della Sezione regionale di controllo per la Toscana 13 aprile 2023, n. 89 che ha approvato il programma dell’attività di controllo della Sezione per l’anno 2020;

VISTA l’ordinanza del Presidente della Sezione regionale di controllo per la Toscana, n. 33 del 24 ottobre 2023 con la quale sono state attribuite ai magistrati le analisi di controllo;

VISTE le deliberazioni della Sezione delle autonomie 3 aprile 2013, n. 12, e 5 luglio 2013, n. 15, in merito al sistema di verifica delle spese dei gruppi consiliari da parte delle Sezioni regionali;

VISTO il disciplinare dell’Ufficio di presidenza del Consiglio regionale 10 dicembre 2013, n. 111, da adottare ai sensi dell’art. 2, allegato a), del d.p.c.m. 21 dicembre 2012, da parte di ciascun gruppo consiliare, per la gestione delle risorse messe a disposizione dal Consiglio regionale e per la tenuta della contabilità;

VISTO il regolamento interno del Gruppo consiliare “Movimento 5 stelle” per l’XI legislatura 2020-2025 del 16.12.2020;

PRESA VISIONE del rendiconto e della relativa documentazione presentata dal Gruppo consiliare “Movimento 5 stelle”, trasmessi dal Presidente del Consiglio regionale in data 28 febbraio 2024;

VISTI i decreti dirigenziali del Settore bilancio e finanze n. 26 del 25 gennaio 2023, n. 620 del 14 luglio 2023 e n. 15 del 18 gennaio 2024 di assegnazione dei contributi ordinari e di recupero delle spese telefoniche a carico dei gruppi consiliari;

VISTO l’art. 1, commi 11 e 12, del d.l. n. 174/2012 sopra citato, il quale prevede che la Sezione regionale di controllo deliberi sulla regolarità del

rendiconto entro 30 giorni dal ricevimento del medesimo e, in caso di non regolarità della documentazione trasmessa, inoltri una comunicazione “affinché si provveda alla relativa regolarizzazione, fissando un termine non superiore a trenta giorni”, fermo restando l’obbligo di restituzione delle somme dichiarate non regolari;

ESAMINATA, con il supporto del settore competente, la documentazione pervenuta;

UDITO il relatore, Consigliere Patrizia Impresa;

CONSIDERATO

- che l'art. 2 del citato d.p.c.m. 21 dicembre 2012 prevede che la spesa debba essere autorizzata preventivamente dal Presidente del gruppo consiliare;

- che il Presidente del Gruppo, autorizzando la spesa stessa, si assume la responsabilità del fatto che essa sia riconducibile all’attività del gruppo;

- che la Regione Toscana:

assume direttamente il personale dei gruppi (art. 16 Statuto; artt. da 55 a 58 l.r. 1/2009; art. 16, comma 1, reg. int. 27/2015); pertanto, le voci di rendiconto che attengono al personale (sia in entrata che in uscita) non sono movimentate;

corrisponde ai consiglieri regionali un “rimborso spese per l’esercizio del mandato” (art. 6 bis l. reg. 3/2009 - T.U. delle norme sui consiglieri e sui componenti della Giunta regionale - introdotto con l. reg. 27 dicembre 2012, n. 85) composto da una quota fissa, quantificata dal comma 3, e da una quota variabile calcolata in base alla distanza tra il comune di residenza e la sede del Consiglio e parametrata in base ad una “presenza media presunta di 18 giornate per ogni mese” (comma 4);

assume per l’80 per cento le spese di utilizzo delle linee telefoniche fisse assegnate ai gruppi, oltre ai canoni e alle spese di installazione e manutenzione (art. 5, comma 2, l.r. 83/2012);

consente ai gruppi di utilizzare il servizio di tipografia del Consiglio regionale fino al limite di euro 2.912,93 per ciascun gruppo, più 582,27 euro per ogni consigliere aderente al gruppo, come stabilito dall’art. 42 del T.U. delle disposizioni organizzative e procedurali del Consiglio regionale, approvato dall’Ufficio di presidenza con deliberazione n. 48/2012;

- che per le spese di rappresentanza occorre tener presenti i criteri individuati dalla giurisprudenza in materia; pertanto, sono qualificabili come tali le spese che diano lustro e prestigio al soggetto che le effettua; perciò, si ribadisce che i motivi di interesse che rendono necessaria la spesa di rappresentanza siano chiariti nella fase di autorizzazione della stessa;

- che il controllo effettuato dalla Corte deve riguardare sia la veridicità delle poste indicate nel rendiconto, sia la correttezza delle spese sostenute, che

devono essere “riconducibili all’attività del gruppo”, nonché la loro corrispondenza, in termini quantitativi, con la documentazione giustificativa;

- che, come affermato dalla Corte costituzionale con le citate sentenze n. 39/2014 e n. 263/2014, “il controllo in questione, se, da un lato, non comporta un sindacato di merito delle scelte discrezionali rimesse all’autonomia politica dei gruppi, dall’altro, non può non ricomprendere la verifica dell’attinenza delle spese alle funzioni istituzionali svolte dai gruppi medesimi, secondo il generale principio contabile, costantemente seguito dalla Corte dei conti in sede di verifica della regolarità dei rendiconti, della loro coerenza con le finalità previste dalla legge”;

RITENUTO CHE

il rendiconto presentato dal Gruppo consiliare “Movimento 5 stelle” relativo al periodo della XI Legislatura compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2023 e di seguito riprodotto, evidenzia che la spesa di maggior rilievo è riferita alle voci: 5) “Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione anche web “, voce 6) “Spese per consulenze, studi e incarichi” e voce 13) “Spese per l’acquisto o il noleggio di cellulari per il gruppo” che rappresentano il 79,7% per cento del totale delle uscite, incrementate, in valore assoluto, rispetto al precedente esercizio. Le restanti spese gravano in misura limitata sul rendiconto 2023, al di sotto del 6 per cento per ciascuna tipologia, e sono riconducibili a “Spese telefoniche e di trasmissione dati” (voce 8), “Spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e attività di aggiornamento” (voce 12), “Spese per l’acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e d’ufficio” (voce 14), “Spese logistiche” (voce 15) e ad “Altre spese” (voce 16), quest’ultime afferenti ad oneri di gestione e commissioni bancarie. Tutte le spese sostenute dal gruppo risultano documentate e regolarmente autorizzate dal Presidente del gruppo. Risultano acquistati, con i contributi previsti dalla normativa regionale nell’anno 2023, beni durevoli correttamente registrati nel registro inventariale del Consiglio regionale.

XI Legislatura 1° gennaio - 31 dicembre 2023		Anno 2023	
ENTRATE DISPONIBILI NELL'ESERCIZIO		Importo	% su totale
1	Fondi trasferiti per spese di funzionamento	10.000,00	43,45%
2	Fondi trasferiti per spese di personale	0	
3	Altre entrate - competenze di chiusura	1.076,69	4,67%
4	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di funzionamento	11.935,91	51,86%
5	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di personale	0	
TOTALE ENTRATE		23.012,60	100,00%
USCITE PAGATE NELL'ESERCIZIO		Importo	% su totale
1	Spese per il personale sostenute dal Gruppo		
2	Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale		
3	Rimborso spese per missioni e trasferte del personale del Gruppo		
4	Spese per acquisto buoni pasto del personale del Gruppo		
5	Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione anche web	3.259,18	34%
6	Spese consulenze, studi e incarichi	1.333,34	13,7%
7	Spese postali e telegrafiche		
8	Spese telefoniche e di trasmissione dati	108,00	1,1%
9	Spese di cancelleria e stampati		
10	Spese per duplicazione e stampa		
11	Spese per libri, riviste pubblicazioni e quotidiani		
12	Spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e attività di aggiornamento	605,40	6%
13	Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il Gruppo	3.113,75	32%
14	Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e d'ufficio	388,65	4%
15	Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici e ausiliari)	608,64	6,3%
16	Altre spese (commissioni, imposte di bollo e spese c/corrente)	296,56	3,1%
TOTALE USCITE		9.713,52	100,00%

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO		Anno 2023
SITUAZIONE DI CASSA parte III al rendiconto		Importo
	Fondo iniziale di cassa per spese di funzionamento	11.935,91
	Fondo iniziale di cassa per spese di personale	0
	ENTRATE - riscosse nell'esercizio	11.076,69
	USCITE pagate nell'esercizio	9.713,52
	Fondo cassa finale per spese di funzionamento	13.299,08
	Fondo cassa finale per spese di personale	

DELIBERA

la regolarità del rendiconto 2023 del Gruppo “Movimento 5 stelle”, fermo restando che quanto accertato in questa sede non attiene alla legittimità dei comportamenti sottostanti agli atti oggetto di controllo, i quali potranno essere valutati da altri organi amministrativi o giurisdizionali competenti, secondo le rispettive attribuzioni.

DISPONE

che copia della presente deliberazione sia trasmessa al Presidente del Consiglio regionale.

Così deciso in Firenze, nella Camera di consiglio del 15 marzo 2024.

Il relatore
Patrizia Impresa
(firmato digitalmente)

Il presidente
Maria Annunziata Rucireta
(firmato digitalmente)

Depositata in Segreteria il 26 marzo 2024.

Il funzionario preposto al Servizio di supporto
Cristina Baldini
(firmato digitalmente)

Deliberazione n. 15/2024/FRG



CORTE DEI CONTI

Sezione regionale di controllo per la Toscana

composta dai magistrati:

Maria Annunziata	RUCIRETA	Presidente
Francesco	BELSANTI	Consigliere
Paolo	BERTOZZI	Consigliere
Patrizia	IMPRESA	Consigliere, relatore
Rosaria	DI BLASI	Primo Referendario
Anna	PETA	Referendario
Matteo	LARICCIA	Referendario

Nell'adunanza del 15 marzo 2024;

VISTO l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti";

VISTO il regolamento (14/2000) per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3";

VISTO l'art. 1, commi 9 e 10, del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, che prevede la pronuncia di regolarità da parte delle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti sui rendiconti annuali dei gruppi consiliari regionali, redatti secondo lo schema e le linee guida approvate dalla Conferenza Stato-regioni e recepite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, facendo obbligo al Presidente del Consiglio regionale di trasmettere, alla competente Sezione regionale, entro 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio, il rendiconto approvato da ciascun gruppo;

VISTA le sentenze della Corte costituzionale 26 febbraio 2014, n. 39 e 26 novembre 2014, n. 263;

VISTI le linee guida e il modello di rendicontazione annuale recepiti con D.P.C.M. 21 dicembre 2012;

VISTA la legge regionale Toscana 27 dicembre 2012, n. 83, come modificata dalla legge regionale Toscana 7 aprile 2015, n. 45, recante "Disciplina del

finanziamento dei Gruppi consiliari”, che, all’art. 6, prevede la rendicontazione delle spese sostenute dai gruppi consiliari e dispone che i relativi rendiconti siano trasmessi alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti;

VISTA la legge regionale Toscana 27 dicembre 2012, n. 85, recante “Modifiche alla legge regionale 9 gennaio 2009, n. 3 (Testo unico delle norme sui consiglieri e sui componenti della Giunta regionale)”, che introduce, all’art. 8, un “rimborso spese per l’esercizio del mandato” per il Presidente del Consiglio e per il Presidente della Giunta, nonché per i consiglieri e i componenti della Giunta regionale;

VISTO il regolamento di amministrazione e contabilità del Consiglio regionale della Toscana 27 giugno 2017, n. 28;

VISTO il regolamento interno dell’Assemblea legislativa regionale 24 febbraio 2015, n. 27;

VISTA la deliberazione della Sezione regionale di controllo per la Toscana 13 aprile 2023, n. 89 che ha approvato il programma dell’attività di controllo della Sezione per l’anno 2023;

VISTA l’ordinanza del Presidente della Sezione regionale di controllo per la Toscana, n. 33 del 24 ottobre 2023 con la quale sono state attribuite ai magistrati le analisi di controllo;

VISTE le deliberazioni della Sezione delle autonomie 3 aprile 2013, n. 12, e 5 luglio 2013, n. 15, concernenti le modalità di controllo dei rendiconti dei gruppi consiliari da parte delle Sezioni regionali;

VISTO il disciplinare dell’Ufficio di presidenza del Consiglio regionale 10 dicembre 2013, n. 111, da adottare ai sensi dell’art. 2, allegato a), del D.P.C.M. 21 dicembre 2012, da parte di ciascun gruppo consiliare, per la gestione delle risorse messe a disposizione dal Consiglio regionale e per la tenuta della contabilità;

VISTO il regolamento interno del Gruppo consiliare Gruppo Partito Democratico per l’XI legislatura del 10 febbraio 2021;

PRESA VISIONE del rendiconto e della relativa documentazione presentata dal Gruppo consiliare Partito Democratico, trasmessi dal Presidente del Consiglio regionale in data 28 febbraio 2024 prot. 1179;

VISTI i decreti dirigenziali del Settore bilancio e finanze n. 26 del 25 gennaio 2023, n. 620 del 14 luglio 2023 e n. 15 del 18 gennaio 2024 di assegnazione dei contributi ordinari e di recupero delle spese telefoniche a carico dei gruppi consiliari;

VISTO l’art. 1, commi 11 e 12, del d.l. n. 174/2012 sopra citato, il quale prevede che la Sezione regionale di controllo deliberi sulla regolarità del rendiconto entro 30 giorni dal ricevimento del medesimo e, in caso di non regolarità della documentazione trasmessa, inoltri una comunicazione “affinché si provveda alla relativa regolarizzazione, fissando un termine non superiore a trenta giorni”, fermo restando l’obbligo di restituzione delle somme dichiarate non regolari;

ESAMINATA, con il supporto del settore competente, la documentazione pervenuta;

UDITO il relatore Consigliere Patrizia Impresa;

CONSIDERATO

- che l'art. 2 del citato D.P.C.M. 21 dicembre 2012 prevede che la spesa debba essere autorizzata preventivamente dal Presidente del gruppo consiliare;

- che il Presidente del Gruppo, autorizzando la spesa stessa, si assume la responsabilità del fatto che essa è riconducibile all'attività del gruppo;

- che la Regione Toscana:

assume direttamente il personale dei gruppi (art. 16 Statuto; artt. da 55 a 58 l.r. 1/2009; art. 16, comma 1, reg. int. 27/2015); pertanto, le voci di rendiconto che attengono al personale (sia in entrata che in uscita) non sono movimentate;

corrisponde ai consiglieri regionali un "rimborso spese per l'esercizio del mandato" (art. 6 bis l. reg. 3/2009 - T.U. delle norme sui consiglieri e sui componenti della Giunta regionale - introdotto con l. reg. 27 dicembre 2012, n. 85) composto da una quota fissa, quantificata dal comma 3, e da una quota variabile calcolata in base alla distanza tra il comune di residenza e la sede del Consiglio e parametrata in base ad una "presenza media presunta di 18 giornate per ogni mese" (comma 4);

assume per l'80 per cento le spese di utilizzo delle linee telefoniche fisse assegnate ai gruppi, oltre ai canoni e alle spese di installazione e manutenzione (art. 5, comma 2, l.r. 83/2012);

consente ai gruppi di utilizzare il servizio di tipografia del Consiglio regionale fino al limite di euro 2.912,93 per ciascun gruppo, più 582,27 euro per ogni consigliere aderente al gruppo, come stabilito dall'art. 42 del T.U. delle disposizioni organizzative e procedurali del Consiglio regionale, approvato dall'Ufficio di presidenza con deliberazione n. 48/2012;

- che per le spese di rappresentanza occorre tener presenti i criteri individuati dalla giurisprudenza in materia; pertanto, sono qualificabili come tali le spese che diano lustro e prestigio al soggetto che le effettua; perciò, si ribadisce che i motivi di interesse che rendono necessaria la spesa di rappresentanza siano chiariti nella fase di autorizzazione della stessa;

- che il controllo effettuato dalla Corte deve riguardare sia la veridicità delle poste indicate nel rendiconto, sia la correttezza delle spese sostenute, che devono essere "riconducibili all'attività del gruppo", nonché la loro corrispondenza, in termini quantitativi, con la documentazione giustificativa;

- che, come affermato dalla Corte costituzionale con le citate sentenze n. 39/2014 e n. 263/2014, "il controllo in questione, se, da un lato, non comporta un sindacato di merito delle scelte discrezionali rimesse all'autonomia politica dei gruppi, dall'altro, non può non ricomprendere la verifica dell'attinenza delle spese alle funzioni istituzionali svolte dai gruppi medesimi, secondo il generale principio contabile, costantemente seguito dalla Corte dei conti in sede di verifica della regolarità dei rendiconti, della loro coerenza con le finalità previste dalla legge";

PRESO ATTO CHE

Il rendiconto presentato, qui di seguito riprodotto e relativo al periodo della XI Legislatura compreso tra il 01 gennaio e il 31 dicembre 2023, evidenzia che la maggior spesa sostenuta è riferita alla “Voce 6) - Spese per consulenze, studi e incarichi” in quanto rappresenta oltre il 79 per cento del totale delle spese, anche se appare in diminuzione rispetto all’esercizio precedente, mentre di minore rilevanza risulta la “Voce 5) - Spese per la redazione stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione anche web” che costituisce oltre il 16 per cento del totale delle spese. Ciascuna delle altre “Voci” evidenziate nel rendiconto registra una percentuale sulla spesa totale al di sotto del 2 per cento.

XI Legislatura 1° gennaio - 31 dicembre 2023		Anno 2023	
ENTRATE DISPONIBILI NELL'ESERCIZIO		Importo	% su totale
1	Fondi trasferiti per spese di funzionamento	115.000,00	40,97%
2	Fondi trasferiti per spese di personale	0	
3	Altre entrate – competenze di chiusura	0	
4	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di funzionamento	165.721,15	59,03%
5	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di personale	0	
TOTALE ENTRATE		280.721,15	100,00%
USCITE PAGATE NELL'ESERCIZIO		Importo	% su totale
1	Spese per il personale sostenute dal Gruppo	0	
2	Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	0	
3	Rimborso spese per missioni e trasferte del personale del Gruppo	0	
4	Spese per acquisto buoni pasto del personale del Gruppo	0	
5	Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione anche web	9.481,98	16,57%
6	Spese consulenze, studi e incarichi	45.324,50	79,25%
7	Spese postali e telegrafiche	0	
8	Spese telefoniche e di trasmissione dati	1.226,44	2,14%
9	Spese di cancelleria e stampati	30,28	0,05%
10	Spese per duplicazione e stampa	0	
11	Spese per libri, riviste pubblicazioni e quotidiani	0	
12	Spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e attività di aggiornamento	0	
13	Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il Gruppo	0	
14	Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e d'ufficio	248,44	0,43%
15	Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici e ausiliari)	549,00	0,95%
16	Altre spese (commissioni, imposte di bollo e spese c/corrente)	328,75	0,57%
TOTALE USCITE		57.189,39	100,00%

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO		Anno 2023
SITUAZIONE DI CASSA parte III al rendiconto		Importo
	Fondo iniziale di cassa per spese di funzionamento	165.721,15
	Fondo iniziale di cassa per spese di personale	0
	ENTRATE - riscosse nell'esercizio	115.000,00
	USCITE pagate nell'esercizio	57.241,47
	Fondo cassa finale per spese di funzionamento	223.479,68
	Fondo cassa finale per spese di personale	0

DELIBERA

la regolarità del rendiconto 2023 del Gruppo "Partito Democratico", fermo restando che quanto accertato in questa sede non attiene alla legittimità dei comportamenti sottostanti agli atti oggetto di controllo, i quali potranno essere valutati da altri organi amministrativi o giurisdizionali secondo le rispettive competenze.

DISPONE

che copia della presente deliberazione sia trasmessa al Presidente del Consiglio regionale della Toscana.

Così deciso nella Camera di consiglio del 15 marzo 2024.

Il relatore
 Patrizia Impresa
 (firmato digitalmente)

Il presidente
 Maria Annunziata Rucireta
 (firmato digitalmente)

Depositata in Segreteria il 26 marzo 2024.
 Il funzionario preposto al Servizio di supporto
 Cristina Baldini
 (firmato digitalmente)